

**ALLEGATO B alla Dgr n. 2836 del 29 dicembre 2014****Piano di prevenzione e controllo dell'echinococcosi cistica nella regione Veneto****Riassunto**

L'echinococcosi cistica (CE) è una **importante zoonosi** parassitaria, endemica nelle aree a pastorizia del centro-sud Italia e nelle isole. Fino a pochi anni fa si riteneva che i casi di EC riportati in Veneto nei bovini fossero da attribuirsi all'importazione degli animali da aree endemiche. Un precedente progetto della regione Veneto (DGRV 2221 del 21/09/2010) ha invece messo in evidenza la presenza di EC in bovini che non si erano mai spostati dall'allevamento di origine e la **presenza di cicli autoctoni**, confermati dal ritrovamento di un cane eliminatore di uova di echinococco nell'area del veronese.

Scopo del presente progetto è quello di predisporre un **programma di prevenzione e controllo** di focolai autoctoni di EC. Si propone quindi la raccolta sistematica di tutte le segnalazioni di EC nei bovini, la selezione dei casi autoctoni e, attraverso analisi spaziale, l'individuazione di cluster di positività. Per migliorare l'efficacia e standardizzare le conseguenti indagini epidemiologiche verrà predisposto un questionario ad-hoc per individuare ed eliminare la fonte dell'infestazione e predisposto un protocollo per il controllo di un eventuale focolaio. Si propone infine un **programma di educazione sanitaria** per gli operatori del settore, con particolare riguardo agli allevatori.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Gioia Capelli
Laboratorio di Parassitologia
SCS3-Diagnostica specialistica, Istopatologia e Parassitologia
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
Viale dell'Università, 10, 35020 Legnaro

PARTECIPANTI AL PROGETTO

Rudi Cassini	Dipartimento MAPS-Università degli Studi di Padova
Lebana Bonfanti	Servizio di staff Direzione Sanitaria - IZSve
Laura Bortolotti	Laboratorio Sistemi Informativi ed Anagrafe-IZSve
Enrico La Greca	ULSS 06 Vicenza
Anselmo Ferronato	ULSS 15 Alta padovana
Salvelli Alessandro	ULSS 22 Bussolengo
Fabrizio Cestaro	ULSS 20 Verona

DURATA DEL PROGETTO: DUE ANNI**Background**

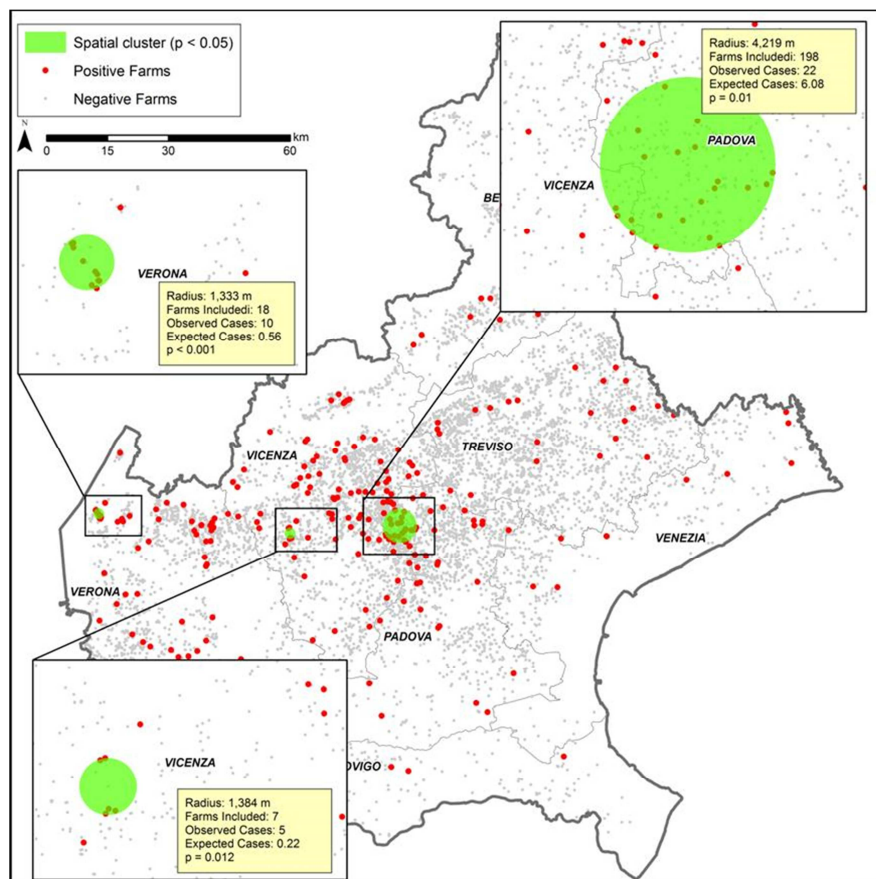
Echinococcus granulosus è una piccola tenia che vive nell'intestino del cane, il quale emette con le feci le uova infettanti per gli ospiti intermedi (mammiferi domestici e selvatici). Le uova sono molto resistenti nell'ambiente e, se non esposte al sole diretto e/o al secco, sopravvivono mesi ed anche anni. L'uomo è un ospite accidentale che si infetta ingerendo le uova che contaminano principalmente alimenti come verdure e frutta. È una zoonosi grave, spesso a terapia chirurgica invasiva con possibile esito letale.

Al di fuori delle aree classiche di endemia, l'EC è generalmente percepita come un problema di salute pubblica minore. Invece un precedente progetto della Regione Veneto (Programma di sorveglianza delle zoonosi alimentari – Cisticercosi ed Echinococcosi cistica – nella Regione del Veneto, DGRV 2221 del 21

settembre 2010) ha messo in evidenza la preoccupante diffusione di bovini autoctoni infestati ed ha individuato un focolaio attivo con cane portatore ed eliminatore di uova.

Infatti su 576 bovini risultati positivi all'EC, 467 sono risultati essere casi autoctoni.

Attraverso analisi spaziale sono stati individuati 3 cluster di positività (vedi mappa). In una di queste aree (VR), su cinque animali (tutti cani da pastore) trovati positivi per uova di tenia, uno è stato confermato positivo per *Echinococcus granulosus* mediante PCR, confermando quindi l'esistenza di un ciclo autoctono della parassitosi.



SCOPI DEL PROGETTO

Lo scopo principale del progetto è quello di prevenire l'instaurarsi di cicli autoctoni di echinococcosi cistica nella regione Veneto riducendo il rischio di trasmissione agli animali e all'uomo.

Obiettivi specifici sono:

1. sviluppo di un sistema di individuazione precoce di focolai autoctoni di EC
2. predisposizione di questionari ad-hoc per l'indagine epidemiologica a seguito di segnalazione di EC in animali autoctoni e/o rilevazione di cane positivo
3. predisposizione del protocollo per il controllo di un focolaio
4. educazione sanitaria degli operatori del settore

SCHEMA FASI OPERATIVE

Obiettivo specifico 1

- raccolta sistematica delle segnalazioni di EC nei bovini dalle ULSS e dai macelli se necessario
- selezione attraverso anagrafe bovina dei casi autoctoni
- analisi spaziale dei dati per l'individuazione di cluster di positività statisticamente significativi

- esame coprologico specifico dei cani presenti nell'area (soprattutto nelle aziende bovine con soggetti positivi e nelle aziende ovine) e nei cani da pastore di greggi che abbiano praticato il pascolo vagante nell'area.
- conferma molecolare dei positivi e determinazione del genotipo

Obiettivo specifico 2

- il questionario verrà predisposto da un gruppo di esperti e validato in campo nelle ULSS pilota facenti parte del progetto

Obiettivo specifico 3

- protocollo operativo delle azioni da intraprendere in caso di focolaio per prevenire la trasmissione della parassitosi agli animali e all'uomo. Anche in questo caso è prevista una fase di validazione in campo nelle ULSS

Obiettivo specifico 4

- predisposizione di lezioni teoriche, materiale scientifico, brochure divulgative
- incontri con i vari operatori del settore e altri portatori di interesse: allevatori, veterinari, medici, scuole

DURATA DEL PROGETTO

Il programma ha una durata biennale. Con il presente provvedimento si prevede il finanziamento del primo anno di attività.

BUDGET DEL PROGETTO

Voce di spesa	Prima annualità	Seconda annualità	Totale biennio
Materiale di consumo	2.000,00	2.000,00	4.000,00
Personale	31.500,00	31.500,00	63.000,00
Missioni	2.000,00	2.000,00	4.000,00
Comunicazione	1.000,00	1.000,00	2.000,00
Spese generali	3.150,00	3.150,00	6.300,00
TOTALE	39.650,00	39.650,00	79.300,00